

Tutti gli anni Torinodanza propone agli spettatori un giro del mondo alla scoperta delle eccellenze della danza contemporanea stando comodamente seduti sulle poltrone dei nostri teatri. L'edizione 2022 amplia il raggio di queste esplorazioni verso paesi europei mai ospitati sui nostri palcoscenici, come l'Albania, la Turchia, la Norvegia e la Polonia, si espande nella longitudine dagli Stati Uniti fino alla Corea e al Giappone, e soprattutto propone per la prima volta un focus importante sulla coreografia del continente africano, con artisti e compagnie provenienti da Burkina Faso, Mali, Senegal, Sudafrica.

Torinodanza contribuisce in tal modo al processo di internazionalizzazione che vede impegnati i portatori d'interesse locali, ben posizionando la Città e la Regione sulle mappe geografiche dello spettacolo dal vivo che conta. Certo, l'impatto quantitativo sulla partecipazione del pubblico è circoscritto alla capienza delle nostre sale – e auspichiamo davvero che in un futuro prossimo Torino possa disporre di un ulteriore grande spazio dedicato alla danza – ma la qualità delle proposte sapientemente selezionate da Anna Cremonini, alla quale ribadiamo tutta la stima e la gratitudine, si irradia positivamente sulla reputazione e sull'attrattività del territorio.

D'altronde, che il festival sia considerato tra i più rilevanti della scena globale lo testimonia un dato oggettivo come l'invito a far parte del progetto quadriennale di larga scala *Big Pulse Dance Alliance*, sostenuto da fondi del programma Creative Europe, che vede Torinodanza partecipare ad una rete di collaborazione, coproduzione e sostegno della danza formata dai dodici più blasonati festival disciplinari del continente.

In questa edizione i talenti italiani emergenti di Adriano Bolognino, Damiano Ottavio Bigi e Alessandra Paoletti si affiancano alle star del panorama internazionale Damien Jalet, Hofesh Shechter, Emanuel Gat e Alan Lucien Øyen, a riprova di un'offerta ben calibrata e differenziata che crede nell'opportunità di garantire il ricambio generazionale e la crescita del movimento coreutico nazionale.

Dunque, grazie al determinante contributo del maggior sostenitore Fondazione Compagnia di San Paolo e al partner storico Intesa San Paolo, anche quest'anno possiamo augurare ai nostri spettatori un buon viaggio!

Lamberto Vallarino Gancia
Presidente

Filippo Fonsatti
Direttore